

Nel corso degli ultimi decenni la critica al paradigma tecnocratico, basato sul primato dell'utilitarismo economico e sul rifiuto di ogni responsabilità di tipo etico e ambientale, ha trovato degli autorevoli interpreti in scrittori, pensatori ed esponenti delle scienze filosofiche e sociali.

Un silenzio assordante, tuttavia, ha fatto riscontro da parte dei governi e delle grandi organizzazioni internazionali. Mentre le crisi ecologiche ed umanitarie facevano registrare un crescendo allarmante, determinando rischi sistemici a livello globale.

Tra le istituzioni che hanno provato a indicare una via diversa da quella dello scontro di civiltà, del mal di vivere e della decadenza, si è levata forte la voce delle religioni ed in particolare quella della Chiesa di Roma.

Nel 2001 San Giovanni Paolo II sollecitava una "conversione ecologica" per scongiurare il rischio di una catastrofe, sottolineando che non era in gioco soltanto un'ecologia dell'habitat naturale, ma anche una "ecologia umana" per rendere "più dignitosa l'esistenza delle creature". E al tempo stesso, Wojtyła indicava nella comunicazione e nella cultura gli strumenti essenziali per favorire tale conversione.

Benedetto XVI, nel 2009, tornava a sottolineare che "il degrado della natura è strettamente connesso alla cultura che modella la convivenza umana". E ai progetti di potere tesi a controllare i mercati imponendo parametri culturali funzionali all'ideologia dominante, contrapponeva la "promozione della dignità delle persone e dei popoli al servizio della verità, del bene e della fraternità".

Fino al più recente e drammatico appello contenuto nell'Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, nella quale, riferendosi all'incombente crisi socio-ambientale, il Pontefice afferma: "Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e c'è bisogno di costruire *leadership* che indichino strade". E denuncia, a tale proposito, "la sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza" e "gli interessi di gruppi economici che distruggono irrazionalmente le fonti di vita". Mentre, con riferimento ai media, invoca uno sforzo "affinché tali mezzi si traducano in un nuovo sviluppo culturale dell'umanità e non in un deterioramento della sua ricchezza più profonda".

Sulla base di queste spinte e di queste suggestioni, si è costituita in Roma l'associazione **Compagnia della Buona Notizia**, che vede tra i suoi scopi statuari:

- la promozione, divulgazione e conoscenza, ad ogni livello sociale e culturale, della stretta interdipendenza fra ecologia ambientale ed ecologia umana;
- l'educazione alla responsabilità ambientale come coscienza del bene comune;
- l'educazione ad un uso responsabile dei media sociali come fattore essenziale per lo sviluppo culturale, morale e spirituale delle persone, ed in particolare dei giovani;
- l'impegno volontaristico per rispondere alle aspirazioni umane del vero, del buono, del bello, operando per la pace, la solidarietà, la giustizia e lo sviluppo integrale;
- la diffusione di "buone pratiche" in campo energetico e ambientale, per migliorare l'utilizzo delle risorse e contribuire alla cura del creato;
- la diffusione di una "buona comunicazione" rispettosa dei valori etici e culturali, per esercitare una positiva influenza sulla formazione della pubblica opinione;
- l'attività formativa per "umanizzare" la rete, esaltando il senso di comunità e la centralità della persona umana.

La **Compagnia della Buona Notizia** – che consorzia **Autori Online**, specializzata in ambito comunicativo, e il **CESAB** (Centro Ricerche Scienze Ambientali e Biotecnologie) – collabora con enti, associazioni, istituzioni pubbliche, private e religiose, nei campi della comunicazione, dell'ambiente, dell'arte e della cultura, al fine di promuovere il progresso e la pace.

Tra i progetti in corso si possono citare:



Frammenti di Pace

Quotidiano online della "buona notizia", diretto da Antonio Gaspari, la cui linea editoriale s'ispira al messaggio di Papa Francesco per la Giornata delle Comunicazioni Sociali 2017: «Offrire agli uomini e alle donne del nostro tempo narrazioni contrassegnate dalla logica della "buona notizia"». La testata, a carattere multimediale, diffonde informazioni anche tramite newsletter, spaziando attraverso una gamma di temi che vanno dal volontariato alla cultura, dal bene comune alla vita della Chiesa, con una particolare attenzione alle vicende del dialogo interreligioso e della pace.



Parrocchie Ambiente Territorio

Progetto di ricerca a cura del **CESAB** (sezione ambientale della "Compagnia della Buona Notizia") finalizzato a promuovere nelle parrocchie lo sviluppo di buone pratiche in campo ambientale, energetico e sociale. A proposito di questo progetto, ha scritto Mons. Marcello Semeraro, Vescovo di Albano e Segretario del Consiglio Cardinalizio incaricato del governo della Chiesa: «Sono grato per le indicazioni conclusive che aprono ad un maggiore impegno, giacché è importante che le parrocchie svolgano anche funzioni di presidio sociale, al fine di compensare la crisi del welfare».



Calabria Ecclesia

Progetto sviluppato di concerto con la Conferenza Episcopale Calabria (CEC), con l'obiettivo di valorizzare l'uso delle tecnologie comunicative online per diffondere la pastorale della nuova evangelizzazione. La prima espressione del progetto è il portale ufficiale della CEC, *Calabria Ecclesia* (www.calabriaecclesia.org), che è rapidamente diventato un punto di riferimento dell'informazione locale. La stesura dei contenuti di *Calabria Ecclesia* è a cura dell'Ufficio Stampa regionale, con la collaborazione del quotidiano online "Frammenti di Pace" per gli scenari italiani ed internazionali.



ArtEcclesia

Progetto per la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico della Chiesa, in conformità alle più recenti indicazioni della CEI (Conferenza Episcopale Italiana), che punta a realizzare «nuove occasioni di esperienze formative e di lavoro» per i giovani attraverso lo sviluppo dell'indotto turistico. La "prima pietra" del progetto è stata posta in collaborazione con dodici diocesi del Sud d'Italia. Il nucleo centrale di *ArtEcclesia* poggia su una innovativa audioguida multimediale, fruibile tramite cellulare, che funziona grazie ad una App scaricabile gratuitamente.



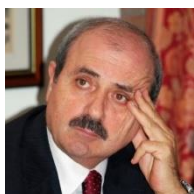
Parrocchie in rete

Il progetto punta a dotare gli enti religiosi di una finestra avanzata nel mondo dei media digitali. Un moderno modello di comunicazione, capace di bilanciare qualità e impatto divulgativo, nuova evangelizzazione e apertura al mondo laico, promozione del dialogo e attenzione agli stili di vita delle nuove generazioni. Il progetto prevede la fornitura alle parrocchie – a titolo volontaristico e gratuito – di una rete di siti web appositamente pensati per le comunità parrocchiali. La novità della proposta riguarda l'architettura software dei siti web, in grado di operare con una logica di network, per potenziare il messaggio comunicativo della Chiesa.

Compagnia della Buona Notizia
Consiglio Direttivo



Ercole Amato



Simone Gargano



Antonio Gaspari



Ernesto Maria Giuffrè



Carlo Jovine



Massimo Nardi



Marcello Terramani



Giampiero Valenza